

* NOVA *

N. 1096 - 3 GENNAIO 2017

ASSOCIAZIONE ASTROFILI SEGUSINI

C/2016 U1 NEOWISE E 2016 WF9

La missione NEOWISE della NASA ha recentemente scoperto due oggetti celesti che viaggiano attraverso il nostro sistema solare: uno, C/2016 U1 NEOWISE, è sicuramente una cometa e potrebbe diventare visibile con un binocolo, l'altro, 2016 WF9, potrebbe essere un asteroide o una cometa.

Lanciato il 14 dicembre 2009, dopo aver scoperto più di 34.000 nuovi asteroidi durante la sua missione originaria – terminata il 1° febbraio 2011 –, NEOWISE è stato riattivato nel dicembre 2013 per scoprire o conoscere meglio asteroidi e comete che potrebbero avere un rischio di impatto sulla Terra. Se 2016 WF9 si confermerà essere una cometa, sarebbe la 10^a scoperta dalla riattivazione; se un asteroide, sarebbe il 100^o scoperto dalla riattivazione.

C/2016 U1 NEOWISE è chiaramente una cometa, perché sta rilasciando polveri mentre si avvicina al Sole, e “ha buone possibilità di diventare visibile attraverso un buon binocolo, anche se non possiamo esserne sicuri, perché la luminosità di una cometa è notoriamente imprevedibile”, ha detto Paul Chodas, direttore del Center for Near-Earth Object (NEO) Studies al Jet Propulsion Laboratory di Pasadena, California. Sarà osservabile dall'emisfero settentrionale nel cielo del sud-est poco prima dell'alba. Si sta muovendo verso sud ogni giorno e raggiungerà il punto più vicino al Sole, all'interno dell'orbita di Mercurio, il 14 gennaio, prima di tornare verso le zone più esterne del sistema solare con un'orbita della durata di migliaia di anni.

L'oggetto chiamato 2016 WF9 è stato rilevato dal progetto NEOWISE il 27 novembre 2016. Quando è più lontano dal Sole si avvicina all'orbita di Giove. Nel corso di 4.9 anni terrestri, viaggia verso l'interno, passando sotto la fascia principale degli asteroidi e l'orbita di Marte fino all'interno dell'orbita terrestre, per poi allontanarsi.

Oggetti con questo tipo di orbite hanno molteplici origini possibili: potrebbero essere stati una cometa, o aver avuto origine nella fascia principale degli asteroidi.

2016 WF9 si avvicinerà all'orbita della Terra il 25 febbraio 2017, alla distanza di quasi 51 milioni di chilometri dalla Terra, e quindi non particolarmente vicino. La traiettoria di 2016 WF9 è ben conosciuta e l'oggetto non è una minaccia per la Terra per il prossimo futuro.

2016 WF9 è relativamente grande: da 0.5 a 1 chilometro di diametro. Ed è anche piuttosto scuro, perché riflette solo una piccola percentuale della luce che cade sulla sua superficie. Questo corpo assomiglia ad una cometa per la sua riflettività e per l'orbita, ma sembra mancare di polvere e gas. “2016 WF9 potrebbe avere origine cometaria”, ha detto il vice principal investigator di NEOWISE James “Gerbs” Bauer del JPL. “Questo oggetto dimostra che il confine tra asteroidi e comete è incerto: forse nel tempo questo oggetto ha perso la maggior parte delle sostanze volatili presenti sopra o appena sotto la sua superficie”.

<https://www.nasa.gov/feature/jpl/nasas-neowise-mission-spies-one-comet-maybe-two>

<http://neowise.ipac.caltech.edu/>

<http://wise2.ipac.caltech.edu/docs/release/neowise/>

<http://ssd.jpl.nasa.gov/sbdb.cgi?sstr=C/2016+U1;cad=1> (C/2016 U1 NEOWISE)

<http://ssd.jpl.nasa.gov/sbdb.cgi?sstr=2016+WF9;cad=1> (2016 WF9)